

seggiata in barca, con molta gente che aveva assaggiato la Vernaccia, ero informato anch'io; ma ella capisce bene che la soluzione delle migliori comunicazioni fra la Sardegna ed il continente non si decide con una passeggiata in barca: e che le esigenze dell'isola dalla gita di Baccarini in qua hanno mutato di molto.

L'onorevole Sanjust dice che Golfo Aranci è una specie di Liverpool, perchè vi si può approdare con molta facilità; ma, onorevole Sanjust, il progetto del porto di Terranova, che sta presso il Ministero dei lavori pubblici, contempla la costruzione di una banchina, di cento metri di lunghezza, all'isola Bianca in acque profonde, con raccordo ferroviario tal quale e meglio che non si abbia a Golfo Aranci, con questa diversità, che invece di esporre le merci e i viaggiatori sardi, che temono il mal di mare, ad una maggiore percorrenza, si avrà un percorso più breve, più comodo, più economico e sarà tanto di guadagnato per il commercio sardo che costituisce l'interesse della Sardegna; ed è questo interesse veramente isolano che l'onorevole Sanjust non vuol capire, e finge di non capire e che ha compromesso allegramente con altri, sobillando il ministro che doveva ordinare la costruzione dei piroscafi atti a disimpegnare il doppio servizio postale e commerciale.

Io non ho poi preteso di dire che quasi tutto il bestiame sardo confluisca a Terranova per l'imbarco diretto ai mercati di Roma e di Genova: confermo però che ivi affluisce oltre quello della provincia di Sassari, la parte scelta del Nuorese e dell'Oristanese. Mi perdoni, onorevole Sanjust: ella che frequenta e deve frequentare, per ragioni di ufficio, il Ministero dei lavori pubblici, non è informato di quanto avviene nel mercato di Roma per quanto riguarda il bestiame sardo; ci vada e vedrà. InterPELLI i deputati siciliani e sentirà come il bestiame, che da Cagliari va a Palermo, nulla toglie a quello di maggior taglio che dal Cagliariano va sul mercato romano.

SANJUST. Chiedo di parlare.

PALA. S'informi bene, perchè l'interesse generale della Sardegna è quello che deve premere a tutti, senza distinzione di partito.

Non bisogna cercare di fare un lavoro di drenaggio mercantile a danno di altri porti, a base di bizze personali, che va a detrimento dell'interesse generale dell'isola: il comodo dei deputati è bella cosa, ma l'interesse dell'isola è cosa molto migliore e superiore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sanjust per fatto personale.

SANJUST. Vi rinunzio, per una ragione molto semplice che la Camera apprezzerà; io potrei spiegare all'onorevole Pala i miei criteri circa le esigenze commerciali dei porti dell'isola che ho studiato a lungo e che conosco. Ma vi rinunzio, perchè non lo persuaderei e tedierei inutilmente la Camera per una questione che deve esserle venuta a noia.

PRESIDENTE. Viene ora la volta dell'onorevole Bentini, il quale ha pure da svolgere quest'ordine del giorno:

« La Camera confida che il Governo vorrà presentare al più presto il disegno di legge occorrente a che la Bonifica Renana, interessante la regione Emiliana, passi allo stato di attuazione ».

BENTINI. Onorevoli colleghi, durante questa discussione io ho sentito ripetersi una nota, della quale mi sono profondamente compiaciuto, e la nota ha avuto anche in oggi una eco negli oratori che mi hanno preceduto. Quella nota suona incitamento al Governo a dare impulso alle opere di prima categoria. Io l'accetto e la sottoscrivo. Mi associo ad essa completamente, perchè sono persuaso che in grembo alle opere di prima categoria sia la fortuna del nostro Paese, l'avvenire della produzione, e soprattutto per i paesi che ne sono colpiti, il mezzo più efficace di difesa contro la disoccupazione temporanea.

Io prendo la parola per dare a questa nota una precisione più concreta, la quale risulta dal testo del mio ordine del giorno che richiama il Governo alla immediata esecuzione della bonifica Renana, la quale tra le opere di prima categoria è una delle più importanti non solo per il vasto comprensorio che comprende nella sua zona e nel suo dominio, ma anche perchè fra le opere di prima categoria è quella che è uscita dalle secche della burocrazia e si trova in faccia al porto della soluzione.

Parlo perchè il Governo vinca le ultime lentezze, di fronte a questo problema che riassume l'interesse principale assorbente della regione Emiliana.

Non è la prima volta che mi onoro di levare la mia voce su questa materia. Ricordo, con un sentimento d'orgoglio che ciascuno di voi comprenderà, che nel 1905 per mio invito il ministro del tempo onorevole Carlo Ferrari venne alla compilazione del progetto definitivo.